



Martedì 16/06/2020

Bonus facciate: importanti chiarimenti dalle Entrate

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

La Legge di Bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, commi da 219 a 224) ha introdotto una detrazione dall'imposta linda spettante per le spese sostenute per interventi finalizzati al recupero o restauro della facciata esterna degli edifici esistenti, denominato anche "bonus facciate".

La detrazione è pari al 90% delle spese sostenute ed è ripartita in dieci quote annuali costanti e di pari importo da detrarre nell'anno di sostenimento delle spese e in quelli successivi.

Nella Risposta n. 179 dell'11 giugno 2020 l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che, in considerazione della possibile sovrapposizione tra gli interventi ammessi al "bonus facciate" e quelli di riqualificazione energetica, riguardanti l'involucro dell'edificio, oppure quelli di recupero del patrimonio edilizio (agevolabili, rispettivamente, ai sensi degli articoli 14 e 16 del decreto legge n. 63 del 2013), è possibile avvalersi, per le medesime spese, di una sola delle predette agevolazioni.

Nella successiva Risposta n. 182 pubblicata lo stesso giorno l'Agenzia precisa inoltre che, come chiarito nella circolare 14 febbraio 2020, n. 2/E, la detrazione spetta, tra l'altro, a condizione che gli edifici oggetto degli interventi siano ubicati in zona A o B ai sensi del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444.

Ai fini del "bonus facciate", chiarisce infine l'Agenzia Entrate, l'assimilazione della zona territoriale nella quale ricade l'edificio oggetto dell'intervento alle predette zone A o B deve risultare dalle certificazioni urbanistiche rilasciate dagli enti competenti e non da un semplice professionista.

<https://www.agenziaentrate.gov.it>